



Bilancio Fitosanitario

Olivo

2022 - 2023



Regione: Marche

Servizio Fitosanitario Regionale-Amap

**Alesi Alberto, Sandro Nardi, Angela Sanchioni,
Danilo Tognetti**

- ❑ Email: fit@amap.marche.it
- ❑ Numero di telefono: 071-8081

Superficie coltivata

Regione: Marche	ha	Trend
Olivo da olio	9500	Stabile
di cui Olivo in Biologico	3700	

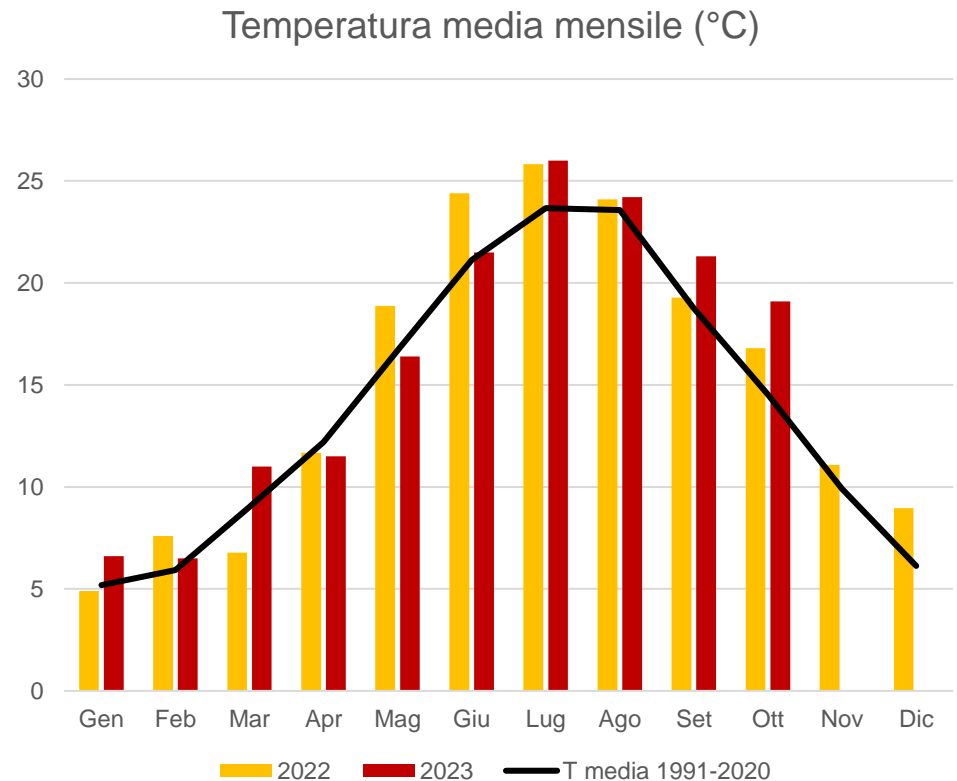
Fonte ISTAT e SINAB

**Destinazione d'uso delle olive prodotte:
Quasi totalmente Olio**

11 gennaio 2024

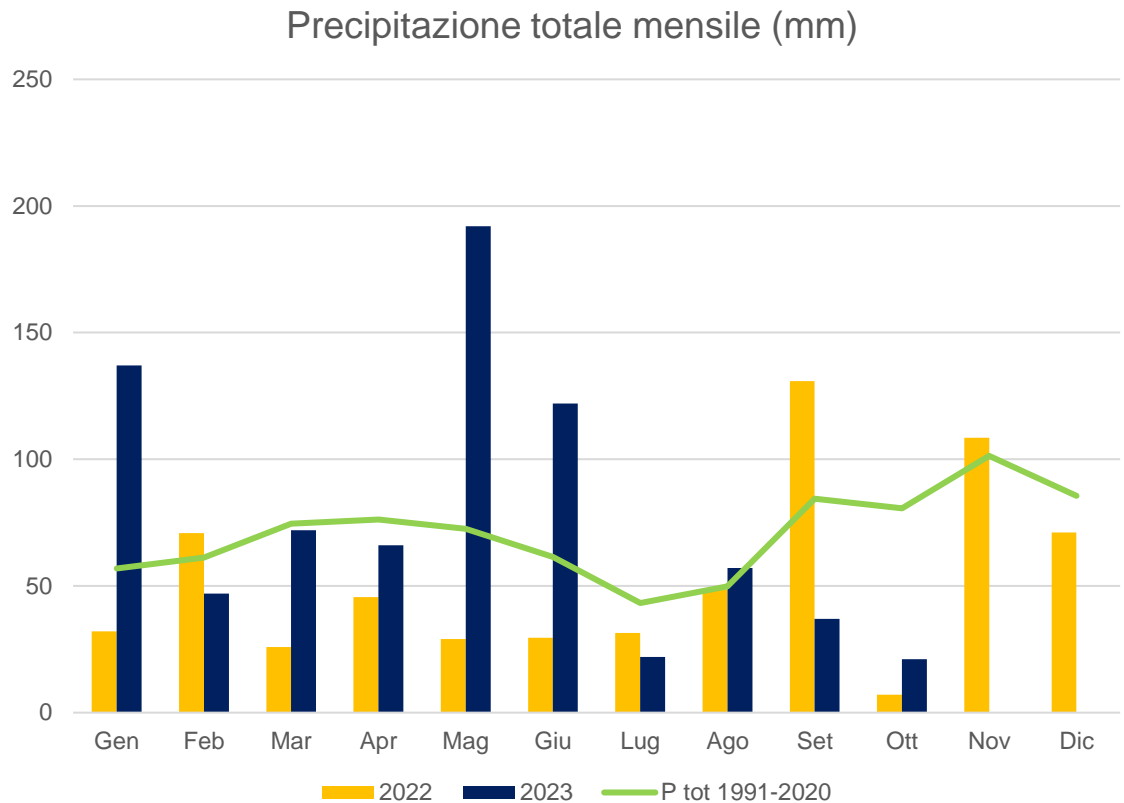
Andamento meteo - Generale

- Il 2022 è stato l'anno più caldo per le Marche dal 1961 con una temperatura media di 15 °C.
- La primavera è stata l'unica stagione che ha fatto registrare una temperatura più bassa rispetto alla media. Le restanti stagioni sono state più calde del normale specie l'estate e l'autunno.
- Quella del 2022 è stata la quarta estate più calda per le Marche dal 1961 (preceduta dalle estati 2003, 2012 e 2017).
- A livello mensile, con gennaio, anche il bimestre marzo-aprile è stato più freddo del solito. Ben più numerosi sono stati quindi i mesi più caldi del normale; particolarmente elevate le temperature di giugno; caldo anomalo anche in dicembre.
- Fino alla fine ottobre, il 2023 risulta ancora più caldo del 2022 con un'anomalia di +1°C rispetto alla media.
- Tutte le stagioni fin qui trascorse sono state più calde della norma ed anche l'autunno è proiettato ad esserlo date le elevate temperature di settembre ed ottobre.
- Gli unici mesi del 2023 più freddi della media sono stati aprile e maggio.
- A maggio, quello che ha inciso di più nel deficit termico complessivo sono state le basse temperature diurne. Probabilmente quindi, oltre che la circolazione atmosferica, hanno pesato i ciclici e consistenti annuvolamenti pomeridiani sovente accompagnati da eventi piovosi che hanno smorzato il naturale aumento delle temperature nel pomeriggio.



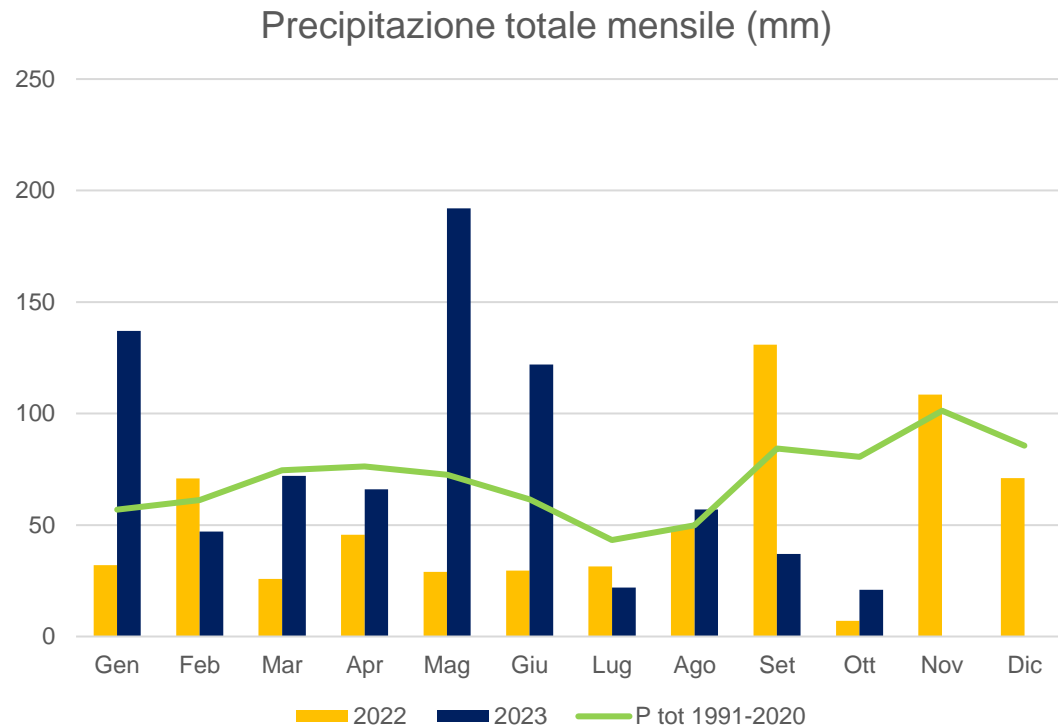
Andamento meteo - Generale

- Come nei due anni precedenti, il 2022 è stato meno piovoso della media.
- Forti deficit di precipitazioni in primavera ed estate; complice le non eclatanti precipitazioni invernali, la prima parte del 2022 è stata quindi molto secca in analogia all'anno precedente.
- A differenza però del 2021 le piogge non hanno recuperato durante l'autunno, stagione anch'essa in deficit.
- L'unico mese abbondantemente più piovoso della norma è stato settembre quando si è verificato l'evento alluvionale del giorno 15 che ha colpito duramente il settore centro-settentrionale della regione. Buono è stato anche il contributo delle piogge di novembre. D'altra parte, davvero esigui sono stati gli eventi piovosi di ottobre.



Andamento meteo - Generale

- Fino ad ottobre, la precipitazione del 2023 (773mm) risulta superiore alla norma di (+18%).
- Le prime tre stagioni dell'anno sono state particolarmente piovose; importante anche il contributo delle nevicate nel corso dell'inverno.
- Estrema è stata la piovosità di maggio, mese dell'alluvione che ha colpito la vicina Emilia-Romagna. Il valore di 192mm, che rappresenta il totale medio regionale di pioggia caduta, risulta il più elevato per il mese di maggio dal 1961.
- Abbondanti anche le precipitazioni della prima metà di giugno.
- Bimestre settembre - ottobre particolarmente siccitoso; nella nostra regione cade in media un totale di precipitazione pari a 165mm; nel 2023 i mm totali sono stati invece 59 invece degli usuali 165 con un deficit del 64%.
- Se consideriamo il periodo luglio-ottobre, il totale di pioggia è di 137mm pari ad un -46%.
- La prestazione peggiore è stata quella di ottobre con appena 21mm di media regionale corrispondente ad un'anomalia del -73%.
- Il totale medio di settembre è stato invece di 37mm, -55% rispetto al 1981-2020.



Andamento meteo - GENERALE

Periodo	2022		2023	
	Temperatura	Piuvosità	Temperatura	Piuvosità
FEB MAR	Febbraio: superiori alla norma e frequenti giorni molto caldi Marzo: inferiori alla norma e gelate nella prima metà del mese	Febbraio: poco superiore alla norma e piogge intense a fine mese Marzo: molto inferiori alla norma e prolungata siccità seconda metà del mese	Febbraio: giorni particolarmente caldi a fine mese Marzo: superiore alla norma	Febbraio: poco superiore alla norma; un evento intenso a fine mese Marzo: in linea con la norma
APR	Qualche episodio di gelata a metà mese	inferiori alla norma; un evento intenso a metà mese	Inferiore alla norma	Inferiori alla norma
MAG	Molto superiori alla norma e punte di oltre 30°C nella seconda metà del mese	Molto inferiori alla norma; Evento intenso a fine mese che ha colpito parte della costa	Inferiori alla norma	molto elevate (quasi 200mm); numerosi giorni di pioggia culminati negli eventi intensi di metà mese (alluvione Emilia-Romagna)
GIU	Molto superiori alla norma; un'ondata di calore e frequenti notti tropicali	Inferiore alla norma; temporali intensi nella prima decade	Superiori alla norma; Ondata di calore	Molto superiori alla norma (oltre 120 mm); temporali e grandinate a inizio mese
LUG AGO	un'ondata di calore a luglio e frequenti notti tropicali	Temporali e grandinate in poche occasioni; uno molto intenso a fine luglio	Luglio: molto superiori alla norma; ondata di calore prolungata e frequenti notti tropicali	Agosto: forti temporali e grandinate ad inizio mese
SET	Poco superiori alla norma; giorni particolarmente freddi tra il 15 ed il 20	Molto superiori alla norma; alluvione del giorno 15	Molto superiori alla norma	Molto inferiori alla norma

Durante il mese di luglio 2022, da ingrossamento frutticino a indurimento nocciolo BBCH 71-75, si è riscontrato un abbondante numero di frutticini che annerivano, disseccavano e poi cadevano, la causa probabile è riconducibile a problematiche di natura fisiologica della pianta, maggio giugno e luglio sono risultati sensibilmente meno piovosi e più caldi della media di riferimento.

Nel 2023 si sono registrati casi di disseccamenti del racemo fiorale sia pre sia post fioritura.



Olive annerite e disseccate

La carenza idrica dei mesi primaverili-estivi del 2022, ha portato a fenomeni di stress idrico particolarmente evidenti, in molti oliveti delle Marche, la mancanza di acqua ha determinato, scarso accrescimento dei frutti, disidratazione e avvizzimento delle drupe e delle foglie. Per limitare l'evapotraspirazione e per contrastare possibili attacchi di mosca sono stati consigliati interventi con caolino.



Nelle Marche non è presente *Xylella Fastidiosa*.

I controlli e i campionamenti sono stati eseguiti secondo le disposizioni ministeriali che recepiscono il regolamento comunitario, con monitoraggi in campo, in aree urbane e in vivaio, sia su olivo sia su altre specie sensibili;

	Vivaio	Territorio	Totale	N° olivi analizzati
Campioni analizzati per <i>Xylella fastidiosa</i> nel 2022	3.160	350	3.510	1.073
Campioni analizzati per <i>Xylella fastidiosa</i> nel 2023	3.280	493	3.773	1.064

Attualmente la Regione Marche risulta indenne da *Xylella fastidiosa*.

Sul territorio marchigiano si è riscontrata presenza piuttosto diffusa di **Rogna** (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*), sulle cultivar più sensibili (Frantoio, Raggia, Raggiola, ecc.), la diffusione di questa malattia è stata maggiore negli areali interessati da grandinate. Con le operazioni di potatura si cerca di limitare la presenza e conseguente diffusione. Sono inoltre stati consigliati trattamenti a base di rame per la disinfezione delle ferite provocate sia dalle potature, sia dalle operazioni di raccolta.



Annate normali di media intensità

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*) e **Cercosporiosi o Piombatura** (*Mycocentrospora cladosporioides* queste malattie funginee sono presenti sporadicamente soprattutto su cultivar più suscettibili, in oliveti fitti e vigorosi posti in zone più umide, nel 2023 la presenza è stata più diffusa a seguito delle maggiori precipitazioni primaverili.



Annate senza problemi

Fumaggine si conferma ormai da diversi anni la pressoché totale assenza, solitamente la fumaggine è conseguenza della cocciniglia mezzo grano di pepe (ma anche questo patogeno da qualche anno non più presente), inoltre le potature più razionali, la siccità estiva, hanno ulteriormente influito sul contenimento del complesso fungineo



Annate senza problemi

Lebbra (*Colletotrichum gloeosporioides*) non sono stati riscontrati casi riconducibili a lebbra, tale patologia nelle Marche non risulta abbia provocato danni.



Annate senza problemi

Verticilliosi nel 2022, probabilmente per la carenza idrica primaverile estiva, non sono state segnalate piante colpite da Verticillosi, ma nemmeno nel 2023 nonostante le precipitazioni siano risultate maggiori non sono state segnalate problematiche riconducibili a tale fitopatia.



Annate senza problemi

Carie anche questa malattia è in forte regressione, il miglioramento delle tecniche di potatura con la riduzione dei tagli di ritorno effettuati sui rami di grandi dimensioni ha sicuramente influito sul contenimento della malattia



Annate senza problemi

Olivo	2022	2023
Rogna		
Occhio di pavone (Cicloconio)		
Cercosporiosi o Piombatura		
Fumaggine		
Lebbra		
Verticilliosi		
Carie		
Xylella fastidiosa	N.R.	N.R.

N.R. non presente



Annata/e senza problemi

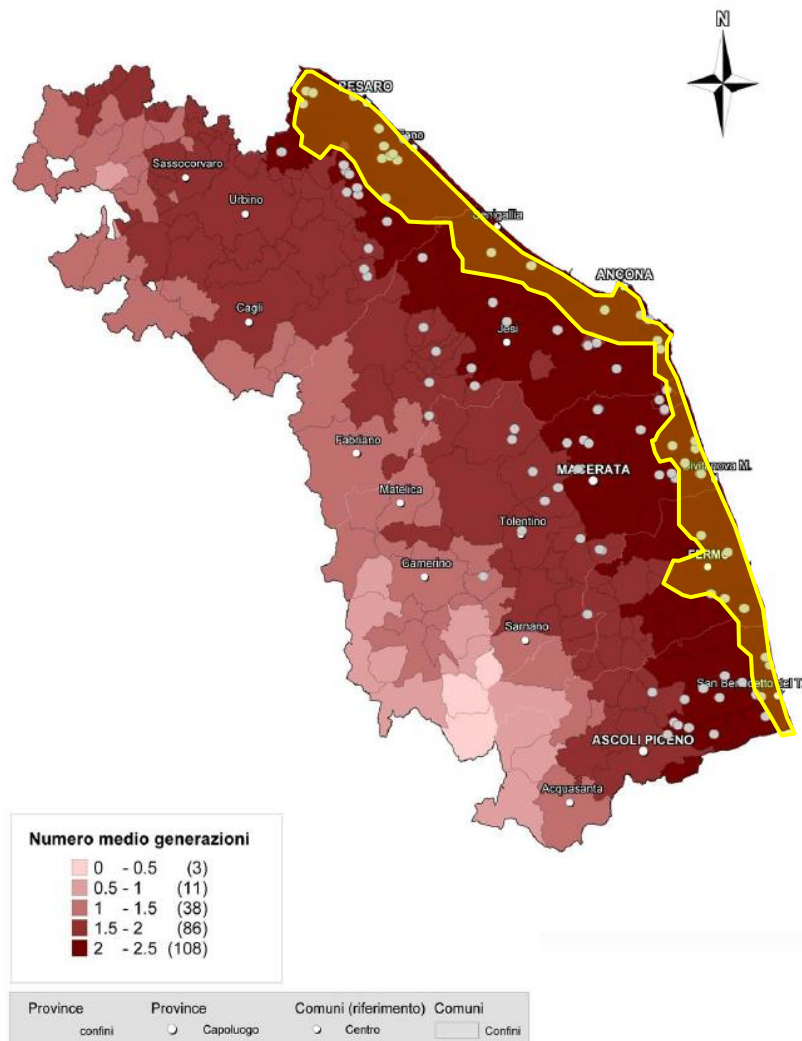


Annata/e normale di media intensità



Annata/e problematica

Mosca dell'olivo (*Bactrocera Oleae*)
Numero medio di generazioni al 1° Ottobre aggregate su base comunale



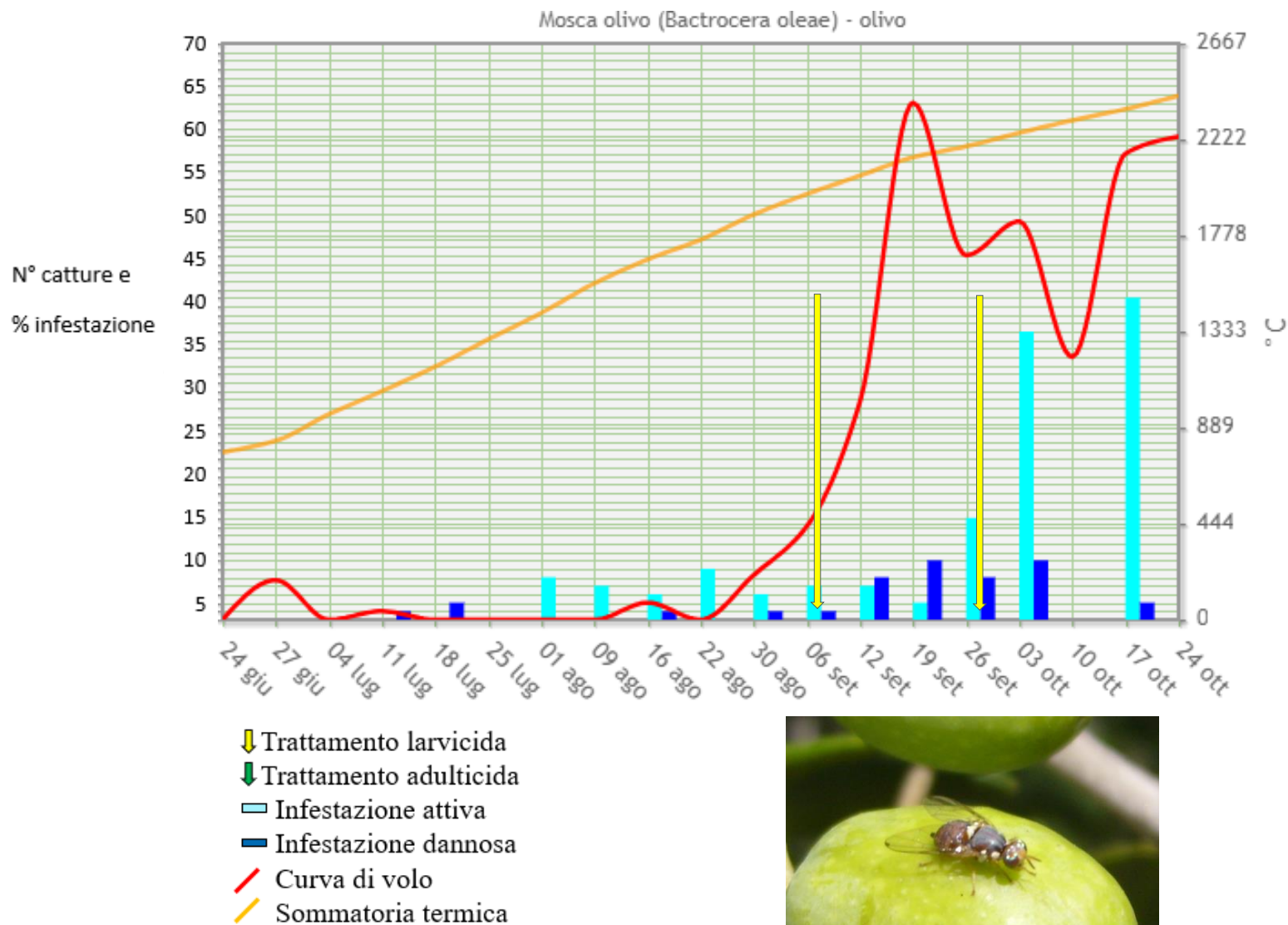
Suddivisione delle aree di rischio dacico:

■ Fascia 3: rischio elevato, questa fascia comprende una sottozona litoranea 3+ (evidenziata in giallo) ed una sottozona collinare.

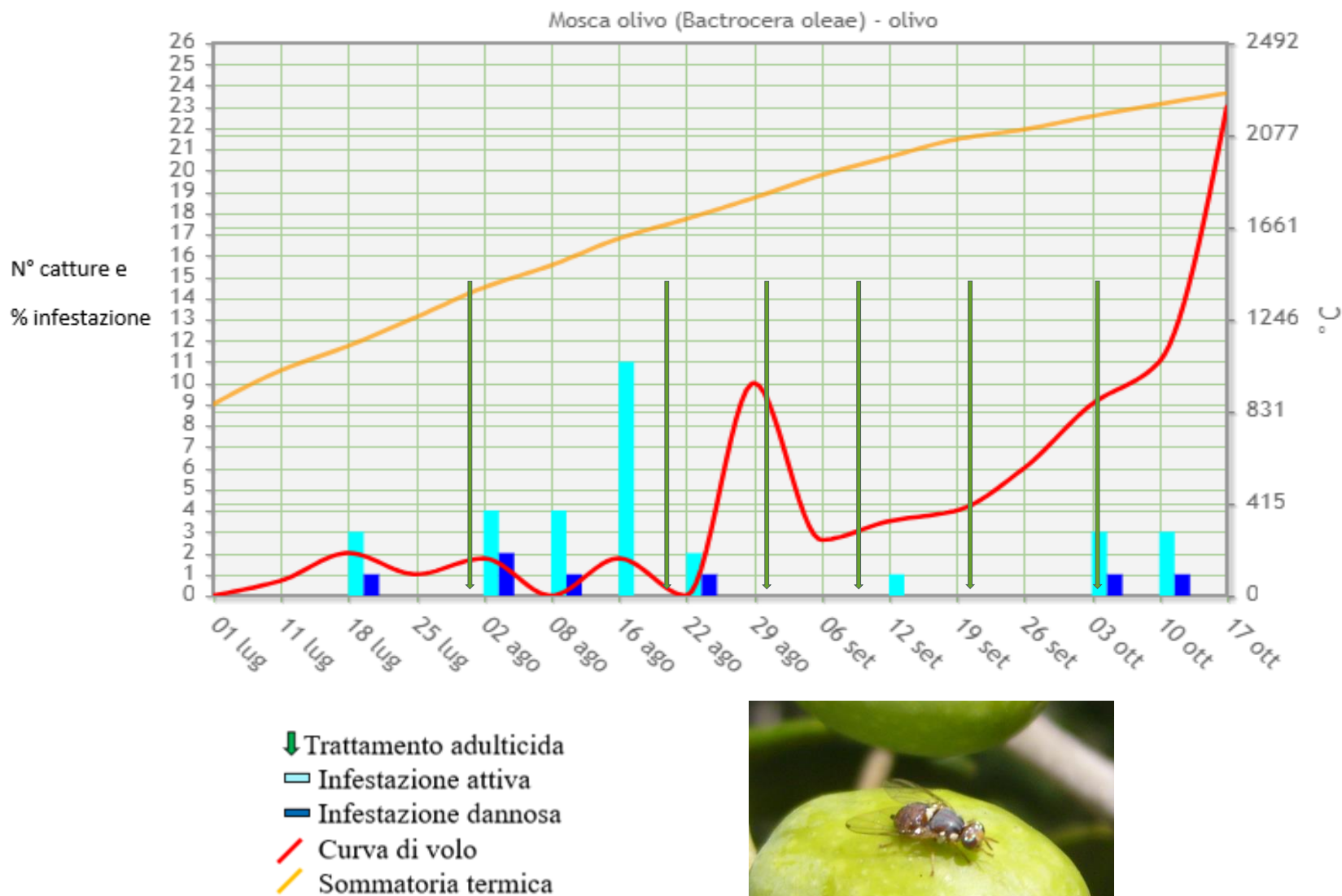
■ Fascia 2: rischio medio

■ Fascia 1: rischio basso

Esempio di una curva di volo e posizionamento trattamenti larvicidi (fascia alto rischio)



Esempio di una curva di volo e posizionamento trattamenti biologici (fascia alto rischio)



Indicazioni fornite nei Notiziari Agrometeorologici per il controllo della Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Seconda decade di Luglio

Fase fenologica: BBCH 75 inizio indurimento nocciolo

Tipo di trattamento: Larvicida nella fascia 3+ altissimo rischio nelle provincie (MC, FM, AP); adulticida fascia di rischio 3 e 2

Seconda decade di agosto

Fase fenologica: BBCH 79 fine accrescimento frutto

Tipo di trattamento: Larvicida nella fascia 3 nelle provincie (MC, FM, AP); adulticida fascia di rischio 3 e 2

Terza decade di agosto

Fase fenologica: BBCH 79 fine accrescimento frutto

Tipo di trattamento: Larvicida nella fascia 3 nelle provincie (MC, FM, AP); adulticida fascia di rischio 3 e 2

Prima decade di settembre

Fase fenologica: BBCH 79 fine accrescimento frutto

Tipo di trattamento: larvicida fascia di rischio 3 nella provincia di PU, adulticida fascia di rischio 3 e 2

Terza decade di settembre

Fase fenologica: BBCH 85 invaiatura

Tipo di trattamento: larvicida fascia di rischio 3 e 2, adulticida fascia di rischio 3 e 2

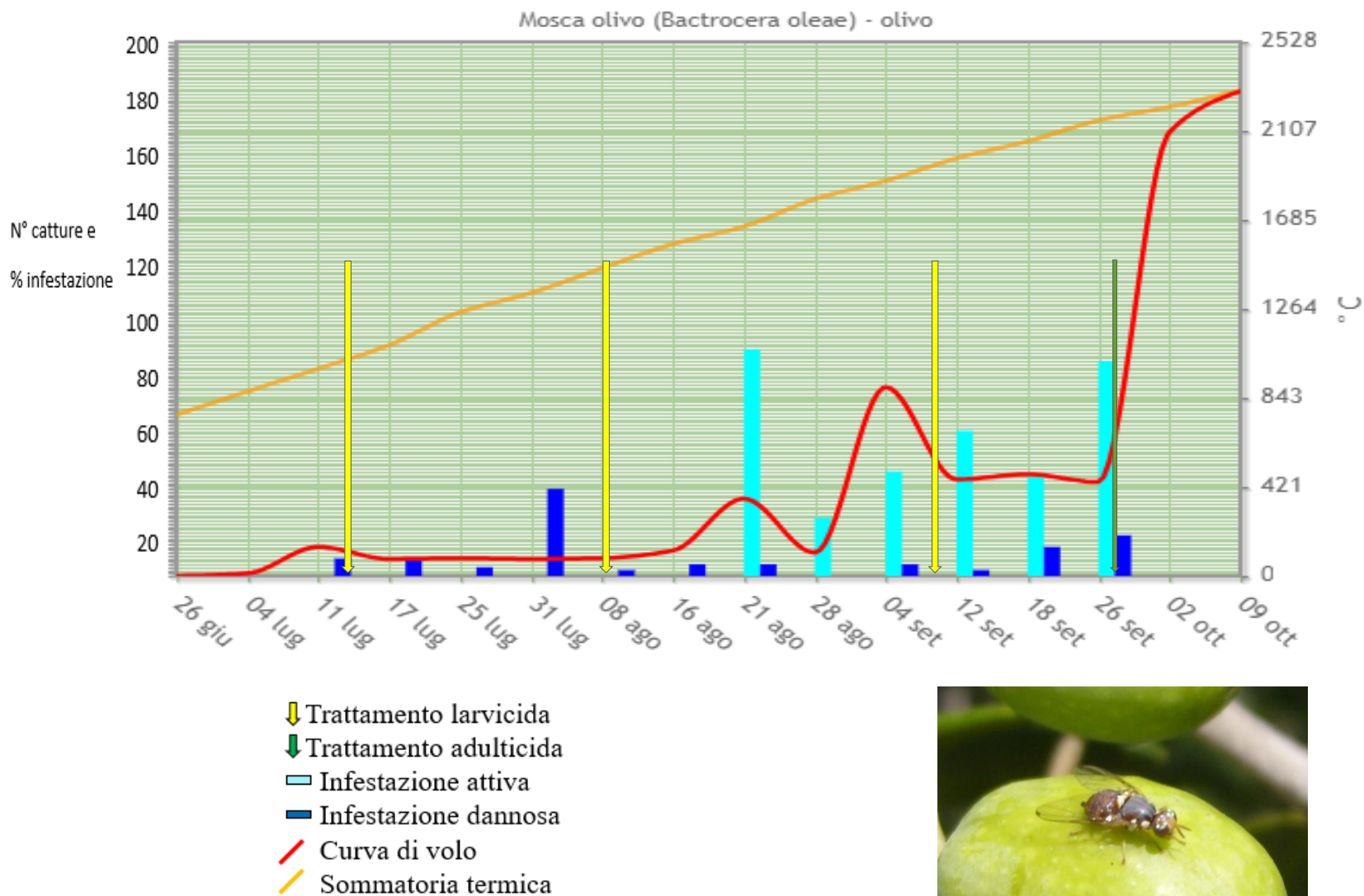
Sono stati consigliati in alcune provincie 3 trattamenti nella fascia 3 a rischio elevato, e 2 larvicida nella fascia 2.

Per le aziende a conduzione biologica sono stati consigliati mediamente 7 trattamenti adulticidi. La pressione è stata maggiore nelle provincie a sud delle Marche (Macerata, Fermo e Ascoli Piceno)

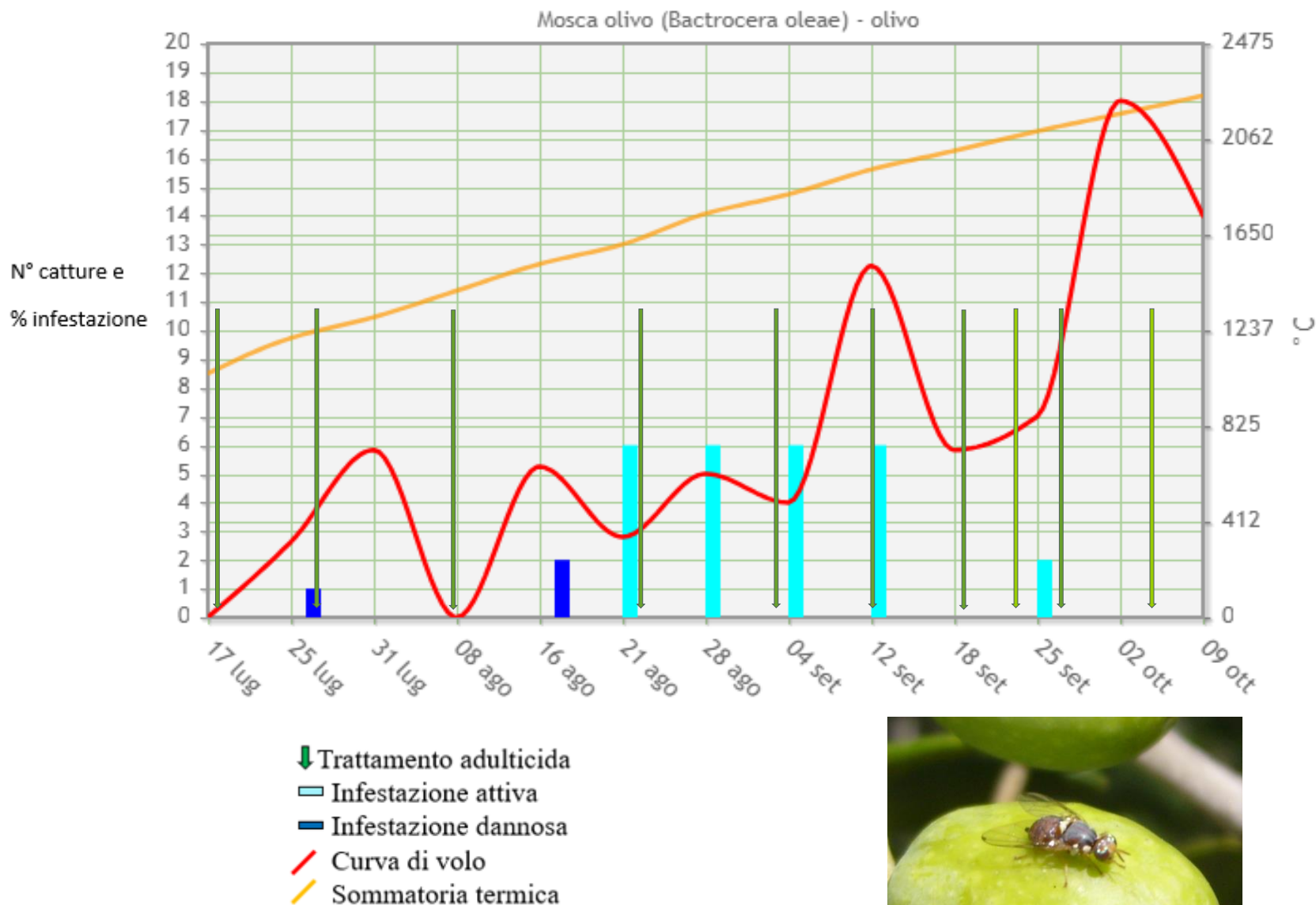


Annata normale di media intensità

Esempio di una curva di volo e posizionamento trattamenti larvicidi (fascia alto rischio)



Esempio di una curva di volo e posizionamento trattamenti biologici (fascia alto rischio)



Indicazioni fornite nei Notiziari Agrometeorologici per il controllo della Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Inizio seconda decade di luglio

Fase fenologica: fra accrescimento frutto e inizio indurimento nocciolo BBCH 71-75

Tipo di trattamento: adulticida fascia di rischio 3 e 2 e trattamento larvicida intera fascia di rischio 3 e 2.

A fine luglio consigliato un ulteriore trattamento adulticida esteso a tutte le fasce, anche a quella a basso rischio.

Agosto

Fase fenologica: completo indurimento nocciolo BBCH 75-79 indurimento nocciolo-fine accrescimento

Tipo di trattamento: in maniera particolarmente eccezionale ad inizio agosto secondo larvicida intera fascia di rischio 3 e 2 nella provincia di AN anche fascia 1 e terzo adulticida fascia di rischio 3 e 2, trattamento adulticida esteso anche alla fascia 1 in quasi tutte le province, a fine agosto quarto adulticida esteso a tutte le fasce.

Prima decade di settembre

Fase fenologica: completo indurimento nocciolo BBCH 79 fine accrescimento

Tipo di trattamento: larvicida esteso a tutte le fasce, anche a quella a basso rischio.

Fino a metà settembre altri due trattamenti adulticidi estesi a tutte le fasce, anche a quella a basso rischio.

Ultima decade di settembre

Fase fenologica: BBCH 79-81 da fine accrescimento ad inizio invaiatura

Tipo di trattamento: terzo larvicida dove possibile effettuarlo, adulticida esteso a tutte le fasce anche per le aziende a conduzione convenzionale.

Prima decade di ottobre

Fase fenologica: BBCH 81-89 da inizio invaiatura a maturazione

Tipo di trattamento: adulticida esteso a tutte le fasce anche per le aziende a conduzione convenzionale

Situazione regionale piuttosto omogenea, bassa carica, e pressione elevata. Sono stati consigliati 3 trattamenti larvicidi nell'intera fascia a rischio elevato e nella fascia di rischio medio e anche uno o due nella fascia a basso rischio. Nelle aziende a conduzione biologica sono stati consigliati fino a 10 trattamenti, oltre agli otto consentiti con spinosad già pronto con esca, sono stati consigliati trattamenti con piretrine naturali. Sono stati consigliati trattamenti adulticidi anche alle aziende che solitamente adottano il sistema larvicida in particolare nella fase di chiusura della campagna olivicola.



Annata problematica

Considerazioni generali anno 2023

Il 2023 si può annoverare fra le annate peggiori per l'olivicultura delle Marche.

Le frequenti ed abbondanti piogge nel periodo fine maggio inizio giugno durante la fioritura/allegagione hanno certamente influito pesantemente in maniera negativa sull'allegagione e quindi sulla quantità di olive presenti.

In alcuni oliveti non vi era praticamente presenza di olive, nella maggior parte bassissima carica, solo in pochi vi era una produzione media.

La pressione della mosca dell'olivo si è dimostrata particolarmente forte sin dalla prime fasi di sviluppo delle olive, appena recettive, ben prima dell'indurimento nocciolo, sono state pesantemente attaccate, nonostante le basse catture le condizioni favorevoli e la bassa carica hanno «amplificato» l'infestazione attiva.

Ad ostacolare lo sviluppo della mosca dell'olivo, solo in maniera parziale, vi sono stati brevi periodi con temperature ben oltre i trenta gradi centigradi che hanno determinato una certa mortalità larvale.

Nel 2023 ad inizio agosto è stato necessario consigliare il secondo larvicida, con il rischio di proseguire la difesa fino alla raccolta, con un ulteriore solo larvicida, per il quale in difesa integrata è stata richiesta apposita deroga.

Si è riscontrata una maggiore efficacia dei trattamenti di tipo adulticida, effettuati in maniera corretta e tempestiva, nelle aziende a conduzione biologica rispetto a quelli di tipo larvicida, presumibilmente perché il trattamento adulticida restando presente sulla superficie delle foglie più a lungo, ha permesso di ridurre il numero di adulti costantemente presenti, mentre il larvicida pur dimostrando piena efficacia nel contenere l'infestazione attiva (larve di prima età), essendo assorbito dalla vegetazione non è riuscito ad impedire successive deposizioni «striscianti» che più o meno sono state sempre presenti.

Riepilogo numero di trattamenti per Provincia, per anno e distinti in metodo larvicida e metodo adulticida nelle diverse zone di rischio

PROVINCE	NUMERO TRATTAMENTI			
	2022 larvicida	2022 adulticida	2023 larvicida	2023 adulticida
PU	n. 2 fascia di rischio 3 n. 1 fascia di rischio 2	n. 7 fascia di rischio 3 e 2	n. 3 fascia di rischio 3 e 2 n. 1 fascia di rischio 1	n. 10 fascia di rischio 3 e 2 n. 9 fascia di rischio 1
AN	n. 2 fascia di rischio 3 n. 1 fascia di rischio 2	n. 7 fascia di rischio 3 e 2	n. 3 fascia di rischio 3 e 2 n. 3 fascia di rischio 1	n. 8 fascia di rischio 3 n. 7 fascia di rischio 2 n. 6 fascia di rischio 1
MC	n. 3 fascia di rischio 3 n. 1 fascia di rischio 2	n. 7 fascia di rischio 3 e 2	n. 3 fascia di rischio 3 e 2 n. 1 fascia di rischio 1	n. 9 fascia di rischio 3 e 2 n. 8 fascia di rischio 1
AP-FM	n. 3 fascia di rischio 3 n. 2 fascia di rischio 2	n. 7 fascia di rischio 3 e 2	n. 3 fascia di rischio 3 e 2	n. 8 fascia di rischio 3 n. 7 fascia di rischio 2

Cecidomia dell'olivo (*Dasineura oleae*) è un dittero cecidomide che da diversi anni provocava danni in alcune regioni dell'Italia centrale, in particolare in alcuni areali di Toscana ed Emilia Romagna. Dal 2019 vengono segnalati danni significativi anche in alcuni oliveti delle Marche limitatamente alla provincia di Pesaro e Urbino.



Adulto maschio di Cecidomia



Foglie di olivo attaccate da Cecidomia

Fitofagi

Cecidomia



Le foglie presentano galle prodotte dalle larve che appena nate penetrano nel mesofillo scavando una piccola galleria e poi formano la galla dove compiono l'intero ciclo vitale, le larve possono raggiungere a maturità la lunghezza di 2,5 mm, sono di colore giallastro nelle fasi giovanili e virano al rosso marrone chiaro a maturità. La larva compie l'intero ciclo vitale all'interno della galla, dove compie anche l'impupamento, l'adulto fuoriesce da un piccolo opercolo preparato dalla larva prima dell'impupamento.



Danni da Cecidomia su foglie e apici di olivo

Monitoraggio

La modalità di monitoraggio scelta è stata quella di effettuare una ricognizione del territorio provinciale, sono stati individuati i comuni con presenza significativa, con presenza sporadica e con assenza di danno.

Nei comuni dove la presenza del danno era particolarmente evidente è stato individuato un sito dove da metà marzo a metà maggio è stato effettuato il monitoraggio settimanale, in ogni sito sono state individuate 10 piante rappresentative, su queste sono stati prelevati 5 germogli con 5 foglie. Si è provveduto poi alla sezione di 100 galle per ogni azienda al fine di monitorare l'evoluzione dell'insetto fino alla fase dello sfarfallamento.

Particolare attenzione è stata posta alla ovideposizione, controllata sui germogli prelevati.

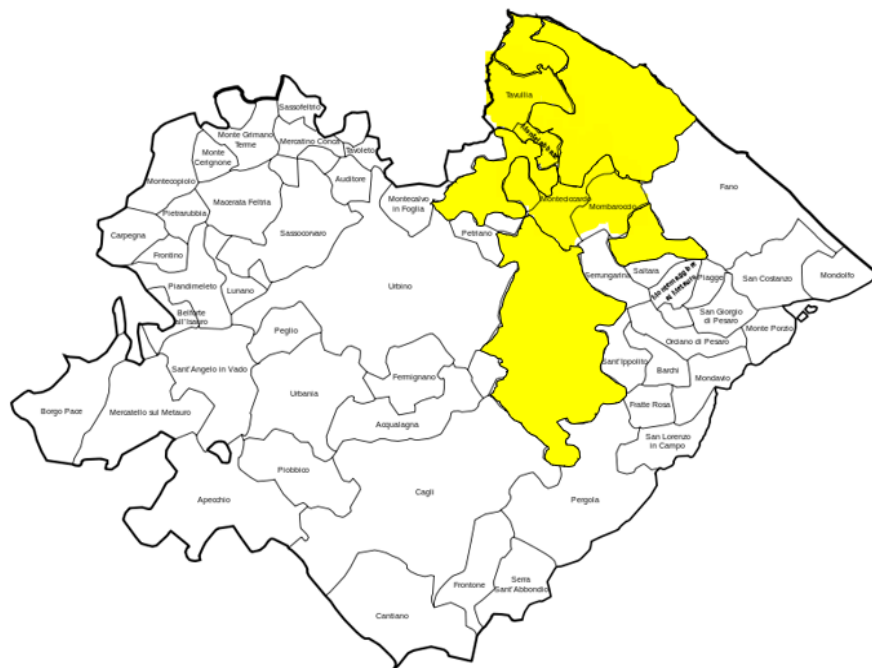


Diffusione sul territorio

Nel 2022, l'areale di diffusione in cui si sono rilevati oliveti con danni significativi ha interessato 11 Comuni, diversi quelli confinanti con l'Emilia Romagna e numerosi quelli della prima collina.

Nello specifico i Comuni interessati sono stati: Gabicce, Gradara, Tavullia, Pesaro, Vallefoglia, Montelabbate, Mombaroccio, Montefelcino, Isola del Piano, Cartoceto e Fossombrone.

Nel 2023, la presenza è stata praticamente nulla, in tutti gli areali.



Areale della Provincia di Pesaro e Urbino nel 2022 interessato dalla presenza di cecidomia

Controllo: indicazioni contenute nei Notiziari Agrometeorologici

2022

Periodo: Prima decade di maggio
Fase fenologica: formazione
mignole BBCH 52

Areale: Gabicce, Gradara,
Tavullia, Pesaro, Vallefoglia,
Montelabbate, Mombaroccio,
Montefelcino, Isola del Piano,
Cartoceto, Fossombrone

Tipo di trattamento: Per le
aziende a conduzione biologica è
stato consigliato **Caolino**.

Per le altre aziende è stato
consigliato un prodotto
«sistemico» (sostanza attiva
Acetamiprid)



OLIVO

L'olivo si trova nella fase fenologica di formazione e allungamento delle mignole **BBCH 52**.

Cecidomia dell'olivo (*Dasineura oleae*): lo sfarfallamento degli adulti ha ormai raggiunto il picco infatti la maggior parte delle galle è ormai vuota e sui germogli si rilevano le deposizioni.

L'analisi delle galle evidenzia comunque un forte incremento di larve parassitizzate da entomofagi utili al contenimento naturale del fitofago.

Gli oliveti con una presenza di Cecidomia considerata dannosa risultano ubicati principalmente nei comuni di: Gabicce, Gradara, Tavullia, Pesaro, Vallefoglia, Montelabbate, Mombaroccio, Montefelcino, Isola del Piano, Cartoceto e Fossombrone, nei restanti areali olivicoli l'infestazione risulta, nella maggior parte dei casi, più modesta e tale da non giustificare l'intervento. Le aziende olivicole ricadenti negli areali sopracitati e che intendono contenere il fitofago mediante l'impiego di sostanze ad azione repellente come il **Caolino** (♣), dovranno mantenere coperta la vegetazione per tutto il volo del fitofago.

Alla luce di quanto esposto sopra, visto l'incremento della parassitizzazione delle larve, si consiglia l'intervento chimico con **Acetamiprid**, da effettuarsi entro il fine settimana, solo negli oliveti particolarmente danneggiati.

(♣) ammesso in agricoltura biologica

Negli **oliveti biologici** ricadenti negli areali sopracitati e che intendono contenere il fitofago mediante l'impiego di sostanze ad azione repellente come il **Caolino** (♣), la vegetazione dovrà essere mantenuta coperta per tutto il volo del fitofago.



Germoglio particolarmente danneggiato da Cecidomia



Uova di Cecidomia su germoglio



Annata normale di media intensità

Controllo: indicazioni contenute nei Notiziari Agrometeorologici

2023

Periodo: **Primi giorni di maggio**

Fase fenologica: **formazione mignole BBCH 52**

Nessun trattamento consigliato



Notiziario
AGROMETEOROLOGICO
di PRODUZIONE INTEGRATA per la provincia di Pesaro e Urbino

17
3 maggio 2023

Centro Agrometeo Locale - Via Marconi, 1 - Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

OLIVO

Cecidomia dell'olivo (*Dasineura oleae*): Prosegue il monitoraggio degli oliveti colpiti da tale parassita ma nella totalità dei casi le poche galle presenti risultano parassitizzate o vuote, il danno risulta nella generalità dei casi molto più contenuto rispetto agli scorsi anni.

Viste le condizioni attuali al momento non si consigliano interventi specifici anche per salvaguardare l'entomofauna utile al contenimento naturale del parassita.



Annata senza problemi

La quasi completa scomparsa, nel 2023, della Cecidomia, potrebbe essere stata determinata dalla presenza di alcuni imenotteri parassitoidi, riscontrati in numerose galle, e le condizioni particolarmente siccitose del 2022.



Uno degli imenotteri parassitoidi, adulto di *Platygaster* sp.

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): il monitoraggio è stato effettuato sia sulle trappole per il controllo delle curve di volo sia sulle olive per il controllo delle deposizioni, contro la tignola dell'olivo nel 2022, non avendo superato le soglie di intervento non sono stati consigliati interventi, solo sporadicamente sono stati segnalati danni con cascola moderata di olive ad inizio settembre.



Adulti di tignola dell'olivo su trappola



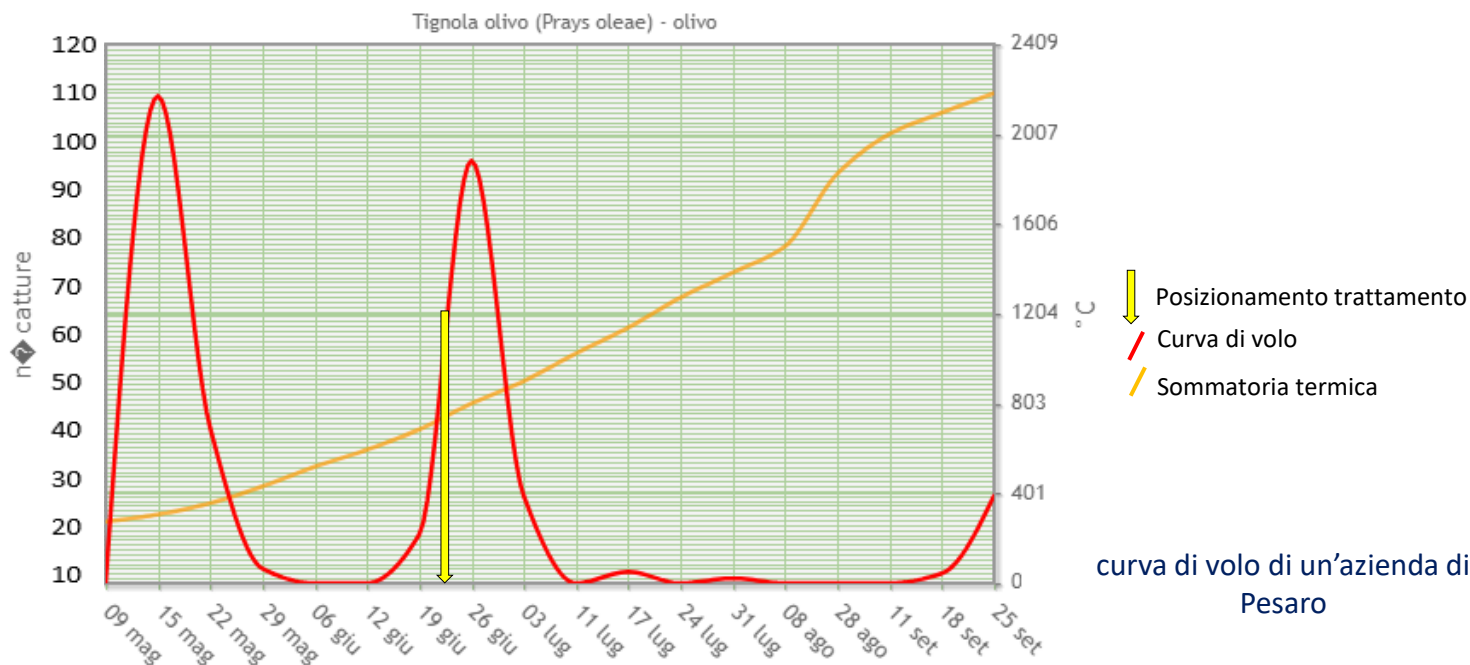
Uovo di tignola dell'olivo



Annate senza problemi

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): il monitoraggio è stato effettuato sia sulle trappole per il controllo delle curve di volo degli adulti sia sulle olive per il controllo delle deposizioni.

Ad inizio della terza decade di giugno, fase fenologica di allegagione BBCH 69, si è riscontrato un incremento di adulti sulle trappole ed il superamento, in alcuni casi, della soglia di intervento del 10% di olive con deposizione, pertanto è stato consigliato un intervento specifico.



Annata normale di media intensità

Margaronia (*Palpita unionalis*); Nel 2022 la presenza è stata del tutto irrilevante, la presenza sporadica non ha prodotto danni significativi, nel 2023 invece si è riscontrata una presenza particolarmente consistente con i germogli apicali, di piante adulte, quasi completamente erosi.



Larva di Margaronia

Adulto di Margaronia su trappola per il monitoraggio della mosca dell'olivo



Esito dell'attacco di Margaronia, a fine agosto 2023, su germogli apicali

Margaronia (*Palpita unionalis*); La Margaronia è un lepidottero che, anche negli areali marchigiani, compie circa 4 o 5 generazioni all'anno. In genere la comparsa in primavera passa inosservata e generalmente le generazioni successive che sviluppano in estate sono contenute in maniera naturale.

Nel 2023 le abbondanti precipitazioni piovose e le temperature miti di fine primavera-inizio estate potrebbero essere state favorevoli all'insetto, le larve si sono accresciute a danno dei teneri germogli di ulivo, ma anche di alcune delle poche drupe presenti.



Danni di Margaronia su olive fine agosto 2023

Cicale (*Tettigetta brullei*); **Nel 2023** questo insetto ha provocato dei danni, non gravissimi ma comunque degni di nota, in diverse piante di olivo in diversi areali marchigiani.

Non risultano, nelle Marche, segnalazioni negli anni precedenti mentre nel 2023 dall'analisi dei numerosi rametti disseccati, ha fatto escludere il danno da Moscerino suggiscorza, il cui danno è simile, ed ha fatto emergere l'attacco di questo insetto considerato secondario.

Dall'analisi dei rametti nel punto di passaggio fra la parte verde e quella disseccata si notano porzioni di corteccia sollevata, dall'osservazione al binoculare si possono notare le celle di deposizione con internamente un uovo riconducibile appunto alle deposizioni della cicala.



Danni da Cicala su rametti di olivo riscontrati a fine agosto 2023

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*), questo fitofago è pressoché scomparso, dai monitoraggi non è stato rilevato e non sono stati segnalati danni, il caldo e la siccità estiva negli anni, molto probabilmente hanno determinato il naturale contenimento.



Annate senza problemi

Oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*), anche questo insetto nelle due annate in esame non ha determinato danni significativi, la presenza con le caratteristiche rosure fogliari, è diffusa ma generalmente limitata ai polloni. Non sono stati consigliati interventi specifici.



Annate senza problemi

Fleotribo (*Phloeotribus scarabeoides*) anche questo insetto è presente e diffuso ma non provoca danni significativi. Il consiglio di lotta per contenerne ulteriormente la presenza è di tipo agronomico, si consiglia infatti di lasciare dei fascetti di rametti alla base del tronco, durante le operazioni di potatura e di asportarli e distruggerli fra fine aprile e primi giorni di maggio (prima dello sfarfallamento)



Annate senza problemi

Cotonello dell'olivo (*Euphyllura olivina*), presente su tutto il territorio regionale, si riscontra sui mazzetti fiorali ma con danni insignificanti. Non è stato consigliato nessun tipo di intervento.



Annate senza problemi

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), si ritrova sporadicamente anche negli oliveti marchigiani in particolare del pesarese, ma mentre nella frutticoltura sono stati riscontrati danni anche significativi sui frutti, al momento su olivo non risultano criticità dovute a questo insetto. La presenza si è riscontrata maggiormente a fine estate quando le olive avevano già raggiunto la dimensione quasi definitiva.



Annate senza problemi

Ilesino (*Hylesinus oleiperda*) non si sono riscontrati danni ascrivibili a questo coleottero.



Annate senza problemi

Moscerino suggiscorza (*Resseliella oleisuga*) presente sporadicamente negli oliveti marchigiani, la sua presenza, con disseccamento di alcuni apici, è stata molto sporadica e insignificante. L'individuazione di eventuali danni riconducibili a tale insetto, nel 2023 è risultata più difficile in quanto il disseccamento dei rametti apicali era prevalentemente provocato dalle cicale.



Annate senza problemi

Fitofagi

Conclusioni

Olivo	2022	2023
Mosca delle olive		
Tignola dell'olivo		
Oziorrinco		
Coccingilia mezzo grano di pepe		
Fleotribo		
Ilesino		
Margaronia		
Cotonello dell'olivo		
Rodilegni dell'olivo		
Cicala		
Cecidomia		



Annata/e senza problemi



Annata/e normale di media intensità



Annata/e problematica



Bilancio Fitosanitario

Olivo

2022 - 2023



Grazie per l'attenzione



11 gennaio 2024